

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA**  
**Dipartimento di Educazione e Scienze Umane**  
**Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (N.O.)**  
**A.A. 2018/2019**

# **UN CREDITO DI FIDUCIA AL BAMBINO CHE APPRENDE**

*Percorsi di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura e potenziamento delle abilità linguistiche*

Giorgia Codeluppi

Matricola: 90966

[206109@studenti.unimore.it](mailto:206109@studenti.unimore.it)

SUPERVISORE DI TIROCINIO: Loretta Maffoni

# FINALITÀ DEL PROGETTO

- Conoscere e approfondire le problematiche relative ai D.S.A.;
- Formare i docenti affinché possano migliorare le strategie didattiche per l'apprendimento;
- Ricercare una didattica che utilizzi modalità e strumenti che non generino difficoltà, differenze e "distanze" tra gli alunni;
- Istruire un gruppo stabile di docenti referenti d'istituto sul tema dei D.S.A.;
- Creare un modello di intervento precoce per le difficoltà di apprendimento da estendere a tutte le scuole primarie del territorio;
- Approfondire le competenze didattiche;
- Garantire il successo formativo degli alunni con D.S.A.

# OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO

## OBIETTIVI GENERALI

- Individuare ed intervenire sulle difficoltà di apprendimento legate ai processi della letto-scrittura;
- Prevenire la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati, inefficaci o poco economici;
- Limitare i danni derivanti dalla frustrazione dell'insuccesso, come il disadattamento o la perdita di motivazione all'apprendimento.

## OBIETTIVI SPECIFICI

- Riconoscimento precoce di alcune difficoltà;
- Attivazione di percorsi di aiuto ecologici;
- Promozione del ruolo attivo dei docenti;
- Strutturazione di un modello efficace;
- Definizione di un linguaggio comune;
- Istituzione e formazione di docenti referenti all'interno di ogni istituzione scolastica.

# ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto da me seguito è rivolto agli alunni delle classi prime ed è articolato in diverse tappe. Le principali sono le seguenti:

- Somministrazione a gennaio della prova di scrittura collettiva (dettato delle 16 parole);
- Correzione qualitativa e quantitativa delle prove e tabulazione dei dati;
- Attivazione del laboratorio di potenziamento per lo sviluppo fonologico e metafonologico, condotto sia in piccoli gruppi sia a classe intera.
- Somministrazione a maggio delle prove collettive di scrittura (dettato delle 16 parole) e di lettura (letter chain e word chain);
- Correzione qualitativa e quantitativa delle prove e tabulazione dei dati.

# DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Ho svolto il progetto di tirocinio in una scuola primaria statale in provincia di Reggio Emilia, che è parte di un istituto comprensivo.

Le classi prime coinvolte nel progetto erano 4: I A, I B, I C, I D.

Classe I A → 21 alunni, di cui 2 di etnia sinti, 6 di origine straniera (solo uno tra questi ultimi ha partecipato al potenziamento) e uno certificato ai sensi della Legge 104/1992. Questa è la classe in cui ho svolto attività di potenziamento a grande gruppo una volta a settimana;

Classe I B → 20 alunni, di cui una di etnia sinti (quest'ultima ha partecipato al potenziamento) e 7 di origine straniera;

Classe I C → 21 alunni, di cui 2 di etnia sinti e 5 di origine straniera (solo una tra questi ultimi ha partecipato al potenziamento);

Classe I D → 20 alunni, di cui una di etnia sinti e 6 di origine straniera (solo uno tra questi ultimi ha partecipato al potenziamento).



## ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI

Alla prova di scrittura collettiva (dettato delle 16 parole) somministrata a gennaio sono risultati in fascia rossa:

- ☐ 8/21 in I A, di cui una di etnia sinti e 3 di origine straniera;
- ☐ 3/20 in I B, di cui un'alunna di etnia sinti;
- ☐ 3/21 in I C, di cui 2 di origine straniera;
- ☐ 6/20 in I D, di cui 2 alunni di origine straniera.

Alla luce di ciò, le due insegnanti di italiano delle quattro classi hanno formato i gruppi per il potenziamento fonologico e metafonologico da me condotto, che si è svolto due volte alla settimana dal mese di febbraio al mese di maggio. Il potenziamento era rivolto a tutti gli alunni delle classi prime risultati positivi alla prova di scrittura di gennaio.

# GLI SCREENING DI GENNAIO

D.: 0/16

VO

MO

VA

FASE SILLABICA  
CONVENZIONALE

G.: 2/16

F  
VOLA

LEPE

MELORNE

PORTQE

RETE

VED DENTE

DOLO

FANELA

FVARO

TRISTE

FAEIO PECORA

DENTOLA

MOTO

FODA TRONCO

LEOTA

VASRA LANGA

FASE SILLABICA  
ALFABETICA

S.1: 0/16

OA

EB

EOE

QU

EA

EARO

QUAO

ALA

AO

RNI

EANO

EOE

ONA

OA

EOA

AFU

FASE SILLABICA  
CONVENZIONALE

S.2: 3/16

PVE FOCA

LEPRE LEPRE

MELONE

PORTONE

RETE

BDETE

POLIPO

CAPELA

VAPPO

TRISTE

PEORA

PELO PONTOLA

MOTO

FORD TRONCO

LABNE

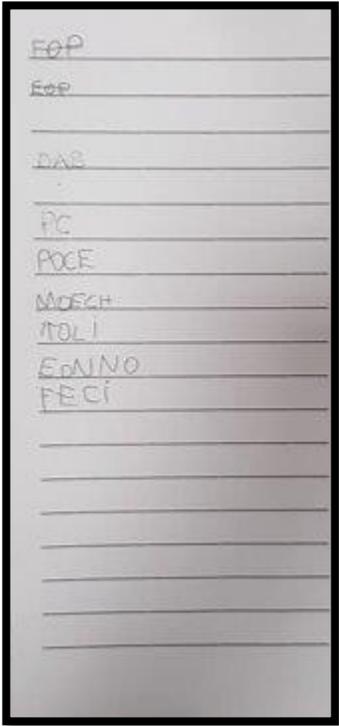
VALANGA

FASE SILLABICA ALFABETICA

R.: 0/16

Fase non  
valutabile dal  
dettato

N.: 0/16



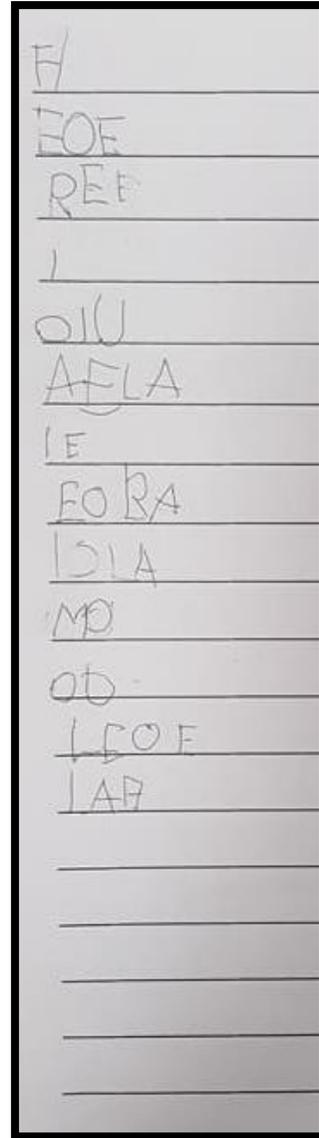
FASE SILLABICA  
CONVENZIONALE

Y.: 0/16



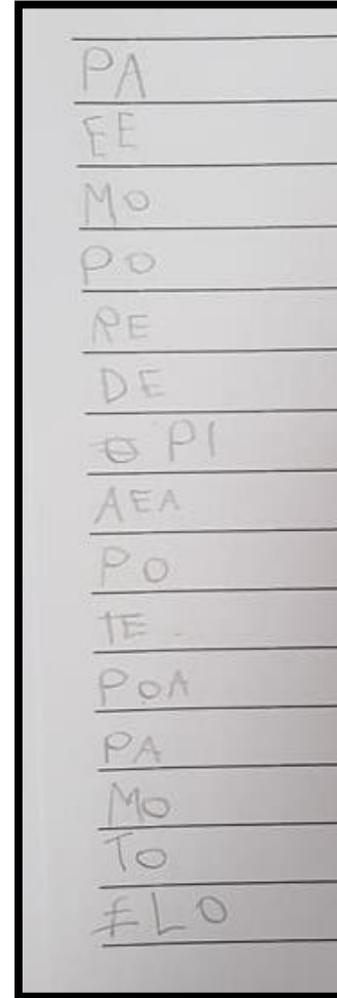
L'alunna non conosce la lingua italiana, quindi risulta difficile stabilire la fase.

A.: 0/16



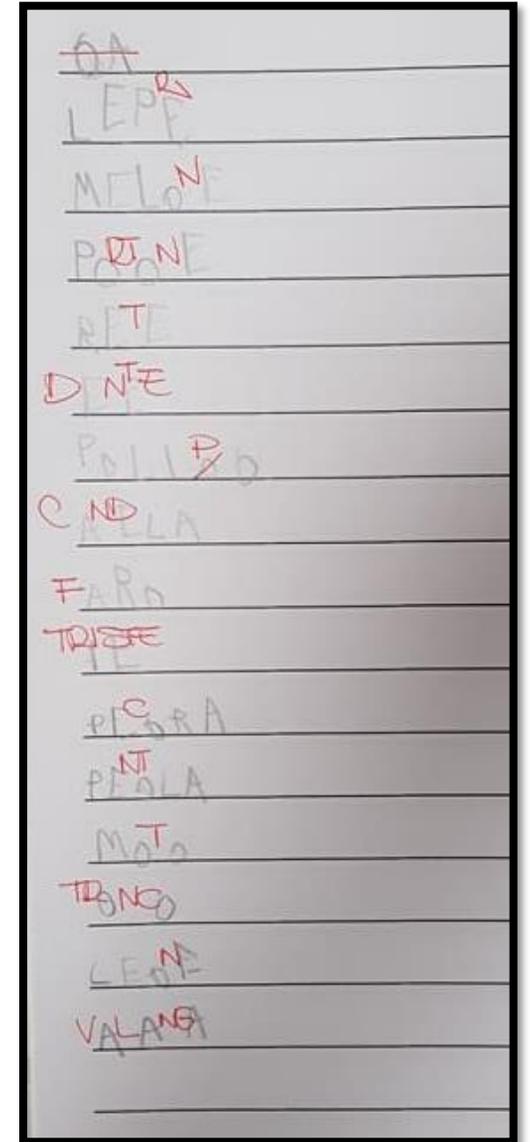
FASE SILLABICA  
CONVENZIONALE

J.: 0/16



FASE SILLABICA  
CONVENZIONALE

E.: 0/16



FASE SILLABICA ALFABETICA

Sono stati dunque formati due piccoli gruppi di diverso livello

Primo gruppo → 6 alunni in fase  
SILLABICA CONVENZIONALE

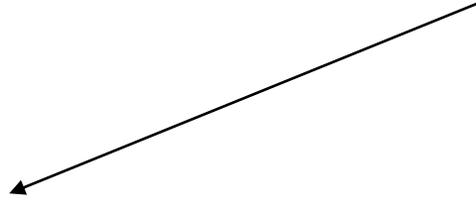
Secondo gruppo → 6 alunni in  
fase SILLABICO- ALFABETICA

Successivamente la composizione dei due piccoli gruppi è stata modificata per i seguenti motivi:

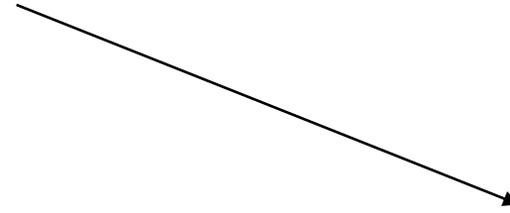
- ✓ 3 alunni appartenenti al secondo gruppo, risultati positivi alla prova di gennaio, dopo alcuni incontri hanno mostrato notevoli progressi, perciò le insegnanti hanno preferito far loro seguire il lavoro della classe;
- ✓ Un'alunna, risultata positiva alla prova di scrittura di gennaio, ma non inserita inizialmente in nessuno dei due gruppi, è stata successivamente aggiunta al secondo, dal momento che rientrava in fase sillabico-alfabetica;
- ✓ Un alunno del primo gruppo è stato spostato dal primo al secondo gruppo, poiché rientrava in una fase superiore rispetto a quella del primo gruppo.

Tali decisioni sono state prese da me, in accordo con le due insegnanti di italiano delle quattro classi.

# COMPOSIZIONE DEFINITIVA DEI DUE PICCOLI GRUPPI



PRIMO GRUPPO → 4 alunni in fase  
SILLABICA CONVENZIONALE



SECONDO GRUPPO → 6 alunni in fase  
SILLABICO-ALFABETICA

I due piccoli gruppi hanno seguito i laboratori di potenziamento due volte alla settimana da febbraio a maggio.  
In particolare:

- ❑ PRIMO GRUPPO: lunedì dalle ore 9:00 alle ore 10:30 e giovedì dalle ore 8:00 alle ore 9:30, per un totale di 18 incontri.
- ❑ SECONDO GRUPPO: lunedì dalle ore 11:00 alle ore 12:00 e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 10:30, per un totale di 18 incontri.

Come previsto dal progetto, ho inoltre svolto un'ora alla settimana di giochi linguistici nella classe I A.

Le insegnanti curricolari di tale classe sono 3:

- Una per italiano, religione, arte e immagine, nonché mia tutor che mi ha supportata e seguita in tutto il percorso di tirocinio;
- Una per matematica, scienze, inglese e tecnologia;
- Una per storia, geografia, educazione fisica e musica.

All'interno della classe è presente anche un'insegnante di sostegno.

L'ora dedicata al potenziamento a classe intera era il lunedì dalle ore 8:00 alle ore 9:00, per un totale di 9 incontri.

# I GIOCHI LINGUISTICI CON LA CLASSE I A

Inizialmente sono partita proponendo attività volte a potenziare la consapevolezza fonologica globale per passare successivamente a potenziare quella analitica, secondo la classica distinzione proposta da Morais.

- La **Consapevolezza Globale**, od **Olistica**, riguarda le operazioni metafonologiche relative alle capacità di riconoscimento di rime, sintesi e segmentazione sillabica. I risultati di molti studi mostrano che i bambini sviluppano la conoscenza delle sillabe spontaneamente molto prima dei fonemi. Queste abilità inoltre, si sviluppa prima e indipendentemente dall'apprendimento della lingua scritta.
- La **Consapevolezza Analitica** o **Fonemica** riguarda invece le operazioni che coinvolgono i fonemi relative a sintesi e segmentazione fonemica, isolamento del fonema iniziale, delezione del fonema iniziale e inversione dei fonemi iniziali (spoonerismo). Questo tipo di consapevolezza fonologica non è presente in soggetti che usano sistemi di scrittura non alfabetici e nei bambini prima dell'apprendimento della lingua scritta.

# ATTIVITÀ PROPOSTE

## Primo incontro: "La tombola delle sillabe"

Ad ogni alunno della classe è stata consegnata una cartella con le sillabe e dei bottoni. Ogni volta che estraevo una sillaba, la leggevo a voce alta e la posizionavo sul tabellone presente sulla cattedra. I bambini dovevano controllare di avere la sillaba pronunciata e, nel caso in cui fosse stata presente, coprirla con un bottone. Il vincitore è stato colui che per primo ha coperto tutte le caselle della sua cartella. In accordo con l'insegnante, la tombola è stata svolta senza premi.

**MATERIALI:** tabellone e cartelle della tombola, bottoni.



## Secondo incontro: "Il gioco delle scatole"

Ho posizionato tre scatole sulla cattedra: la prima era la "casa delle parole bisillabe", la seconda era la "casa delle parole trisillabe", la terza era la "casa delle parole quadrisillabe". A ciascun bambino ho consegnato un'immagine. A turno ciascun alunno doveva dire il nome della figura rappresentata, battere le mani per dividere la parola in sillabe e inserire l'immagine nella "casa" giusta. Per questo gioco ho utilizzato immagini di parole bisillabe, trisillabe e quadrisillabe piane. Successivamente ciascun bambino ha scritto alla lavagna la parola, eventualmente utilizzando il supporto delle griglie sillabiche per coloro più in difficoltà.

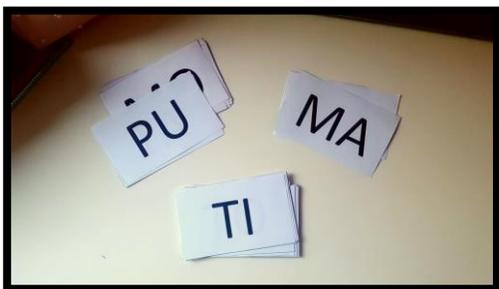
**MATERIALI:** scatole da scarpe, immagini, lavagna e gesso.



## Terzo incontro: "I bambini sillabini" e "Cruciverba degli indovinelli"

"*I bambini sillabini*": Ho consegnato a ciascun bambino un cartoncino con una sillaba. Al mio "VIA" gli alunni dovevano girare per la classe e trovare uno o più compagni con cui formare una parola. Il gioco è stato ripetuto due volte. Nella prima manche ho richiesto di formare parole bisillabe piane, mentre nella seconda parole trisillabe piane.

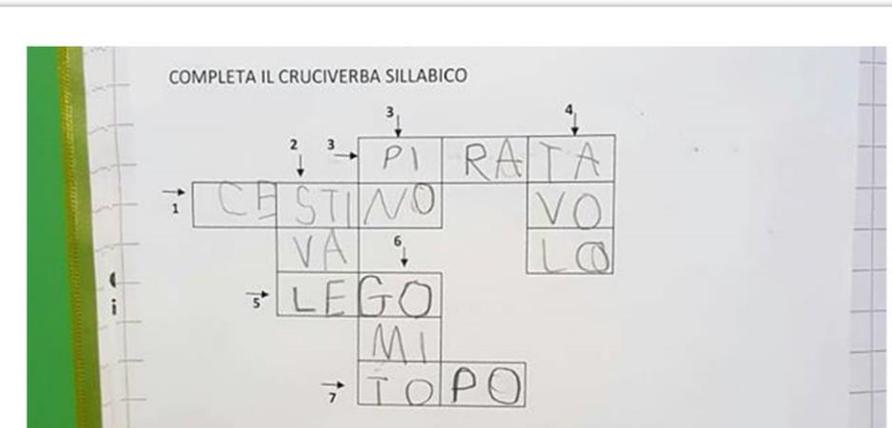
MATERIALI: cartellini delle sillabe.



"*Cruciverba degli indovinelli*": Si tratta di un cruciverba sillabico costruito da me. Ho disegnato la griglia del cruciverba alla lavagna. Ho consegnato la griglia fotocopiata a ciascun alunno. A turno ciascun alunno ha letto l'indovinello a voce alta e ha provato a rispondere. Successivamente abbiamo scritto insieme le sillabe all'interno della griglia.

MATERIALI: cruciverba, gomma, matita, lavagna e gesso.

COMPLETA IL CRUCIVERBA SILLABICO



ORIZZONTALE:

- 1 → LA MAMMA CI METTE LE PROVVISI PER IL PICNIC.
- 3 → UOMO DI MARE CON UNA BENDA SULL'OCCHIO.
- 5 → CI POSSIAMO COSTRUIRE TANTE COSE.
- 7 → ANIMALE CHE MANGIA IL FORMAGGIO.

VERTICALE:

- 2 ↓ TIPO DI SCARPA ALTA FINO AL GINOCCHIO.
- 3 ↓ TIPO DI ALBERO MOLTO ALTO.
- 4 ↓ LO SI USA PER MANGIARE O PER FARE I COMPITI.
- 6 ↓ PARTE DEL BRACCIO.



## Quinto incontro: "Parole sul filo"

Ho appeso un filo alla lavagna. Ho disposto sul banco i cartoncini delle sillabe e le singole lettere per comporre sia parole piane sia parole con consonante ponte. Ho distribuito un'immagine a ogni alunno e a turno ciascuno doveva pronunciare a voce alta il nome dell'immagine, battere le mani per dividerla in sillabe e trovare le sillabe ed eventualmente le singole lettere per comporre la parola. Il tutto veniva appeso al filo utilizzando delle mollette.

**MATERIALI:** spago, mollette, cartoncini delle sillabe, lettere in gomma, immagini.



## Sesto incontro: "La tombola delle sillabe finali"

La tombola è stata costruita da me. Ho consegnato a ciascun bambino una cartella con 8 sillabe e dei bottoni. Io estraevo una parola per volta, pronunciandola interamente e i bambini dovevano individuare in silenzio la sillaba finale della parola chiamata e ricercarla nella loro cartella, coprendola con un bottone. Dato che mi sono accorta che alcuni bambini erano in difficoltà nel fare questo tipo di gioco, ogni volta che pronunciavo la parola, tutti i bambini la ripetevano battendo le mani per suddividerla in sillabe.

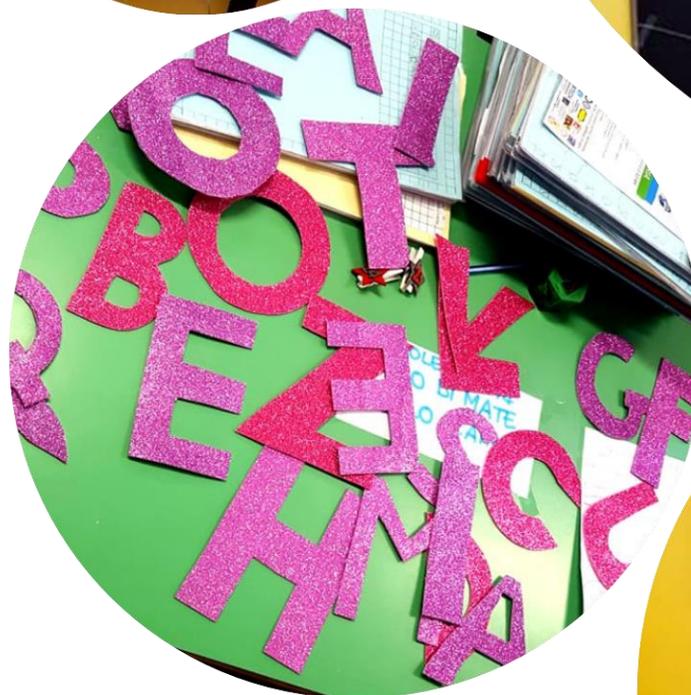
**MATERIALI:** tabellone e cartelle della tombola, bottoni.



## Settimo incontro: "Parole sul filo"

Dal momento che l'insegnante mi ha segnalato che molto alunni facevano fatica ad apprendere i suoni CE-CI-CIA-CIO-CIU, ho pensato di proporre la stessa attività svolta in uno degli incontri precedenti, ma senza immagini, pronunciando parole contenenti i suoni menzionati precedentemente. A turno ciascun bambino veniva alla lavagna e provava a costruire la parola da me pronunciata, appendendo il tutto al filo con delle mollette. In questo caso sono stati utilizzate solo le lettere in gomma C A E I O U, costruite da me. I bambini hanno successivamente ricopiato le parole appese al filo sul quaderno, scrivendo con il pastello rosso i suoni target.

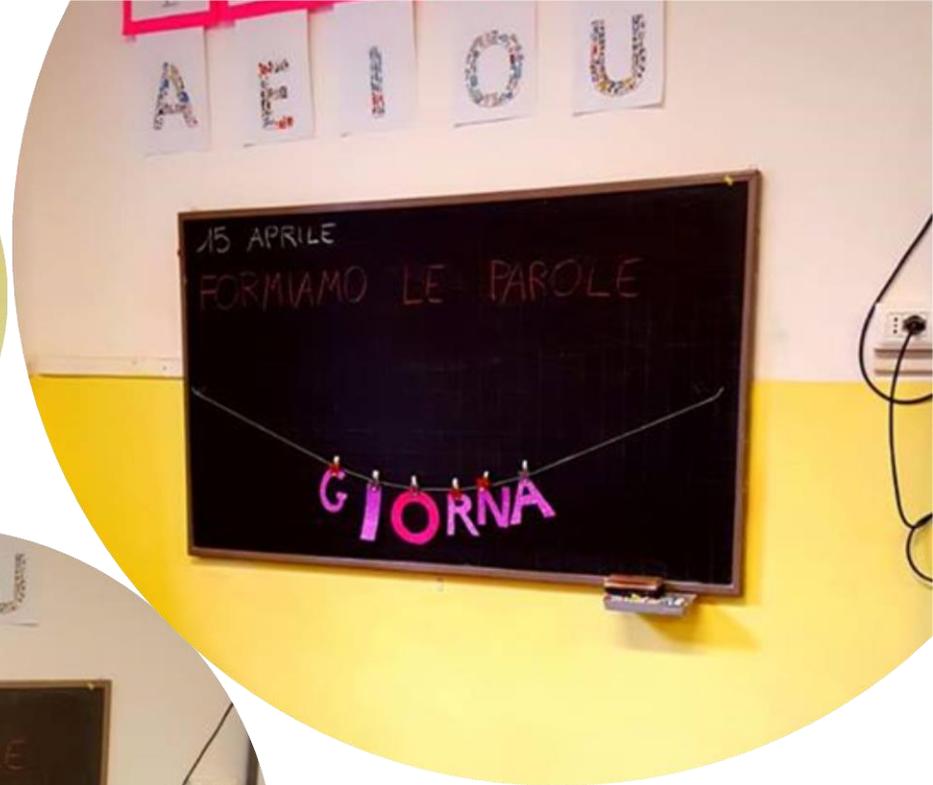
**MATERIALI:** spago, mollette, lettere in gomma, matita, gomma, quaderno e pastello rosso.



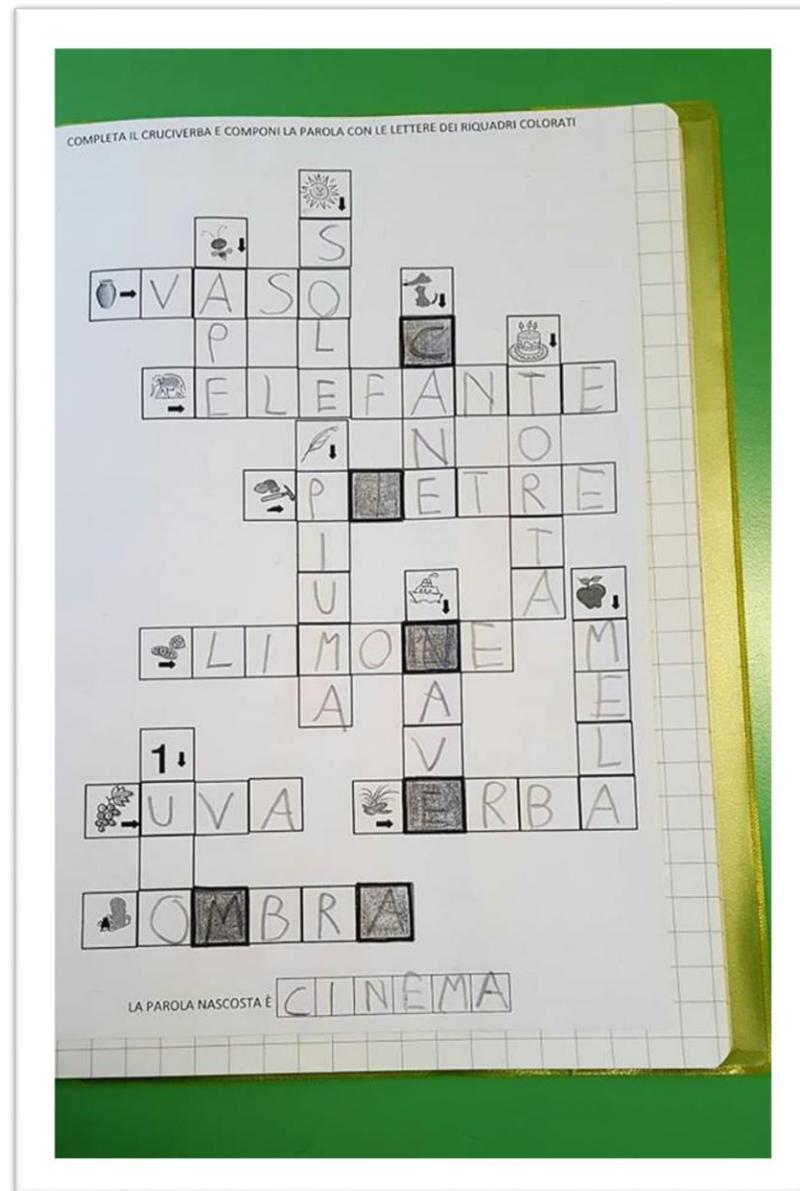
## Ottavo incontro: "Parole sul filo"

La stessa attività dell'incontro precedente è stata riproposta con i suoni GE GI GIA GIO GIU. A turno dunque ciascun bambino veniva alla lavagna e provava a costruire la parola da me pronunciata, appendendo il tutto al filo con delle mollette. Anche in questo caso sono stati utilizzati i cartoncini delle sillabe e le lettere in gomma G A E I O U, costruite da me. I bambini hanno successivamente ricopiato le parole appese al filo sul quaderno, scrivendo con il pastello rosso i suoni target.

**MATERIALI:** spago, mollette, lettere in gomma, matita, gomma, quaderno e pastello rosso.



# Nono ed ultimo incontro: "Cruciverba della parola nascosta"



# POTENZIAMENTO CON I DUE PICCOLI GRUPPI

Ho impostato i laboratori di potenziamento metafonologico nello stesso modo per entrambi i gruppi da me seguiti. Ho quindi deciso di suddividere ciascuna seduta in tre momenti:

1. **PRIMA PARTE:** questa prima parte era dedicata al ripasso di una lettera e ad alcuni giochi metafonologici orali. Durata: 15 minuti.
2. **SECONDA PARTE:** questa seconda parte era dedicata ad attività di scrittura svolte utilizzando schede da me costruite o attività di dettatura.
3. **TERZA PARTE:** a seconda del tempo a disposizione e del livello di stanchezza degli alunni, ho deciso di concludere le attività o leggendo un episodio tratto dal libro *Le avventure di Peter Coniglio* di Beatrix Potter, o proponendo tombole, memory, puzzle o cruciverba.

# IL PERCORSO DEL PRIMO GRUPPO

Come detto in precedenza, gli alunni appartenenti a questo gruppo rientravano nella fase sillabica convenzionale.

Durante il primo incontro ho ripassato molto velocemente le vocali e, dal momento che nessun alunno ha mostrato difficoltà negli esercizi orali proposti, ho deciso di passare al ripasso delle consonanti. Ho quindi iniziato a costruire il sacchettino delle sillabe per ciascun alunno che veniva arricchito di volta in volta. Con questo metodo ho ripassato le consonanti M, R, S, T con le rispettive sillabe.

Dopodiché, su consiglio della professoressa Maristella Scorza, ho modificato il percorso, decidendo di focalizzarmi sui fonemi: ho quindi ripreso di volta in volta le consonanti P, F, L, C dura, Z, D, N, V, B e G dura. Il percorso svolto è così diventato molto simile a quello realizzato con il secondo piccolo gruppo di alunni.

Verso la fine del percorso e in accordo con la mia docente tutor, ho deciso di proporre alcuni esercizi orali sui suoni simili F-V, D-T, P-B, C duro – G duro, R-L e M-N.

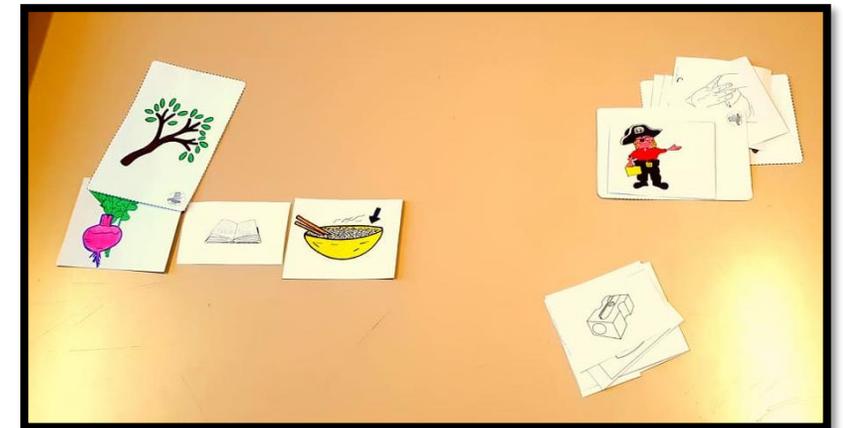
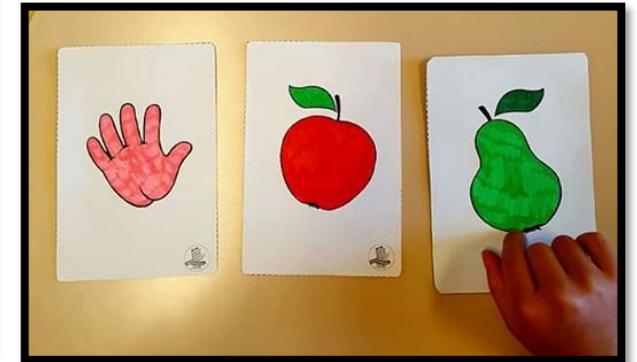
Per ripassare di volta in volta una lettera diversa, ho utilizzato il seguente modo:

- Ho appeso alla lavagna con un filo la lettera in formato A4 e ho chiesto a tutti i bambini di pronunciarla insieme a me.



- Dopodiché, ho proposto uno tra i seguenti giochi metafonologici orali:
  - ❖ *"È arrivato un bastimento carico di ..."*
  - ❖ *"È arrivato un bastimento di parole che cominciano come ..."*
  - ❖ *"Mi salta in mente"*

- Come terza attività, ho scelto una tra le seguenti proposte, cercando sempre di variare:
  - *"Qual è la sillaba iniziale di questa parola? / "Qual è la sillaba finale di questa parola?"*
  - *"Tra queste due figure, quale inizia con il suono ...?"*
  - *"Raggruppiamo le immagini che cominciano con lo stesso suono"*
  - *"Dammi l'immagine che inizia per ..."/ "Dammi l'immagine che finisce per ..."*
  - *"Lavoriamo in coppia": dispongo sul banco degli oggetti o delle figure e un alunno chiede ad un compagno: -"Dammi la figura che comincia con ..."*
  - *Fusione e segmentazione fonemica con supporto visivo. Un alunno chiede al compagno: - "Dammi L ... U ... P ... O". L'altro deve consegnare l'immagine corretta, facendo la fusione fonemica.*
  - *" Cerca l'intruso"*
  - *"Gioco degli indovinelli"*



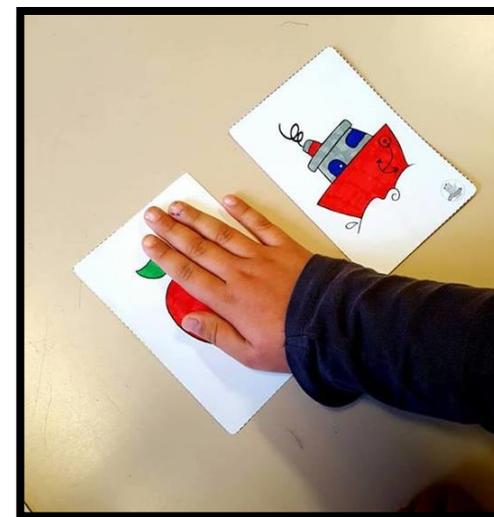
Per esercitare gli alunni sui suoni simili ho proposto le seguenti attività:

- ❖ *"Ti dico una parola e tu batti la mano sul suono iniziale corrispondente"*: dispongo sul banco due lettere in gomma, da me realizzate (ad esempio F e V), dopodiché dico ad un bambino per volta una parola che inizia con uno dei due fonemi. L'alunno deve battere la mano sulla lettera corrispondente



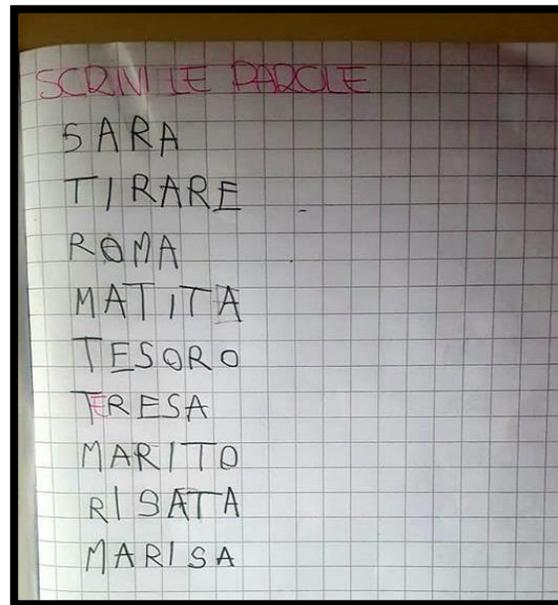
Ribadisco che i suoni simili sono stati affrontati nell'ultima parte del percorso.

- ❖ Ho proposto anche una variante di questa stessa attività utilizzando le immagini al posto delle lettere: ho quindi disposto due immagini sul banco e ho chiesto a turno a ciascun alunno di battere la mano in corrispondenza dell'immagine che inizia con lo stesso suono della parola pronunciata.

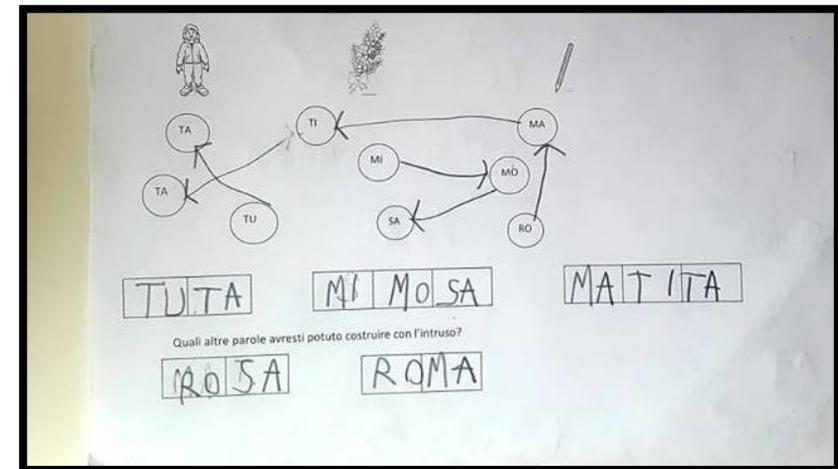
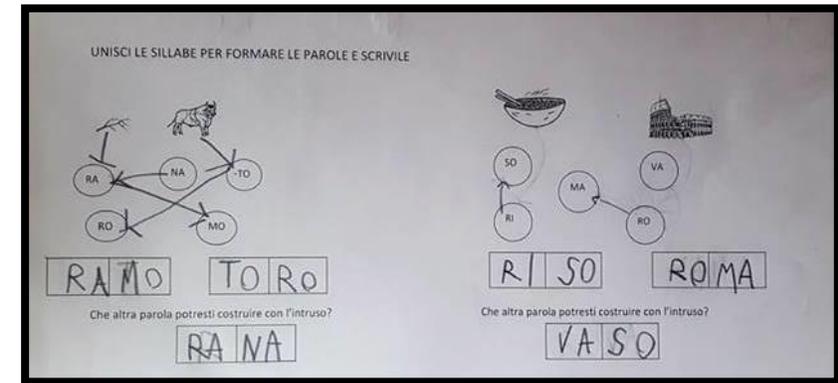


La seconda parte di ciascun incontro è stata dedicata ad attività di scrittura.

- ❖ "Ti dico una parola e tu la provi a comporre con le sillabe del sacchetto. Poi la ricopi sul quaderno": ho utilizzato parole piane bisillabe e trisillabe e con le sole sillabe ripassate fino a quel momento. Ho proposto sia parole che non parole. Una volta costruita, ho chiesto ai bambini di battere le mani per dividere in sillabe le parole, per poi ricopiarle sul quaderno.



"Unisci le sillabe per formare le parole, poi scrivile": si tratta di una scheda costruita da me e proposta agli alunni di questo gruppo.

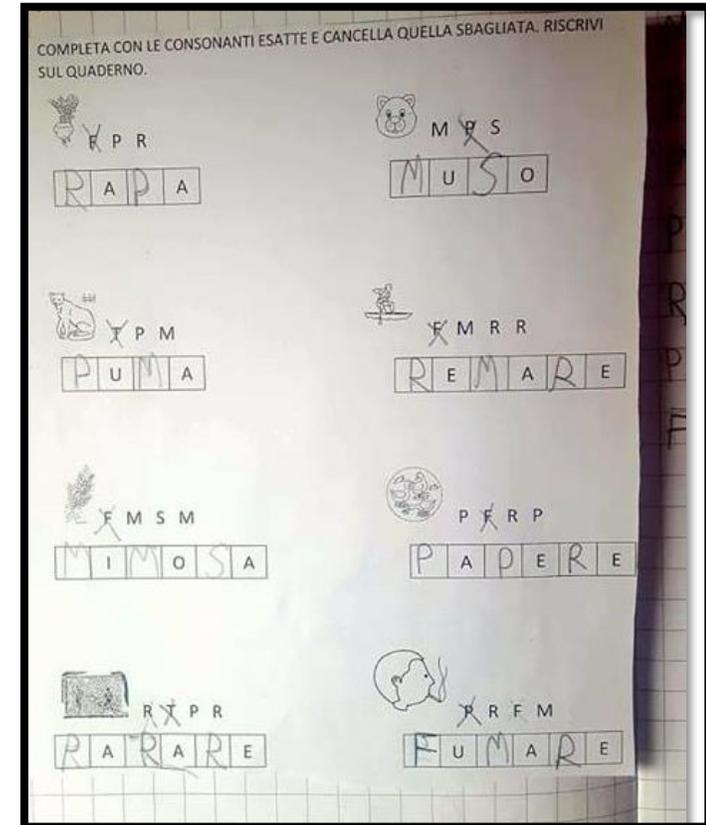


Successivamente mi sono focalizzata sui fonemi.

- ❖ "Gioco dei bottoni": ho consegnato ai bambini dei bottoni. Dopodiché ho pronunciato delle parole bisillabe e trisillabe piane e ho chiesto di posizionare un bottone per ogni suono pronunciato. Successivamente gli alunni dovevano scrivere la parola sul quaderno. Nel caso in cui notavo una qualche difficoltà da parte degli alunni, prima di posizionare i gettoni chiedevo loro di battere le mani per suddividere la parola in sillabe.



- ❖ "Le consonanti mancanti": si tratta di una scheda di completamento costruita da me e proposta agli alunni di questo gruppo.



Procedendo con il percorso, mi sono accorta che alcuni alunni del gruppo avevano fatto enormi progressi, altri faticavano nello scrivere certi tipi di parole e nel confondere alcuni suoni. Da questo momento in poi, in accordo con la mia docente tutor della scuola e con il mio supervisore di tirocinio Loretta Maffoni, ho deciso di individualizzare i percorsi, al fine di fare fronte ai bisogni di ciascun bambino facente parte del gruppo. Di conseguenza ho organizzato la seconda parte di ciascun laboratorio, in modo differente per ciascun bambino.

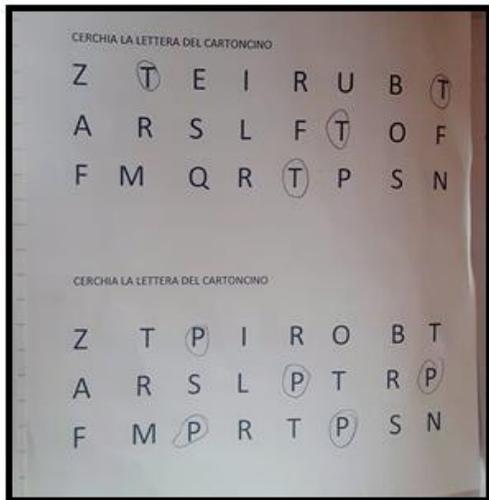
## IL PERCORSO DI S.1

Dalle osservazioni effettuate, ho potuto notare che S.1 mostrava difficoltà nell'associazione fonema-grafema di alcune lettere, in particolare: T, P, R, F, C, V, B. Alla luce di ciò, ho pensato di lavorare su tali suoni, ricercando strategie e realizzando materiali che potessero aiutare il bambino a fissare tali corrispondenze. In ciascun incontro veniva ripassata una sola lettera. Per la presentazione ho utilizzato il seguente metodo.

FASE 1: Pronuncia del suono oralmente.

FASE 2: Ricerca da parte del bambino di un'associazione tra la lettera e un'immagine mentale che rimandasse a quella lettera. In questo modo, ho pensato che fosse più facile per l'alunno apprendere ed interiorizzare la corrispondenza fonema-grafema. Le associazioni create dall'alunno sono state: T di Tavolo, P di Pizza, R di Rana, F di Farfalla, C di Cane, V di Vaso, B di Banana.

FASE 4: scheda di riconoscimento.



FASE 5: scheda di riconoscimento con lettere di diverso orientamento spaziale.



FASE 3: costruzione del grafema con il das.



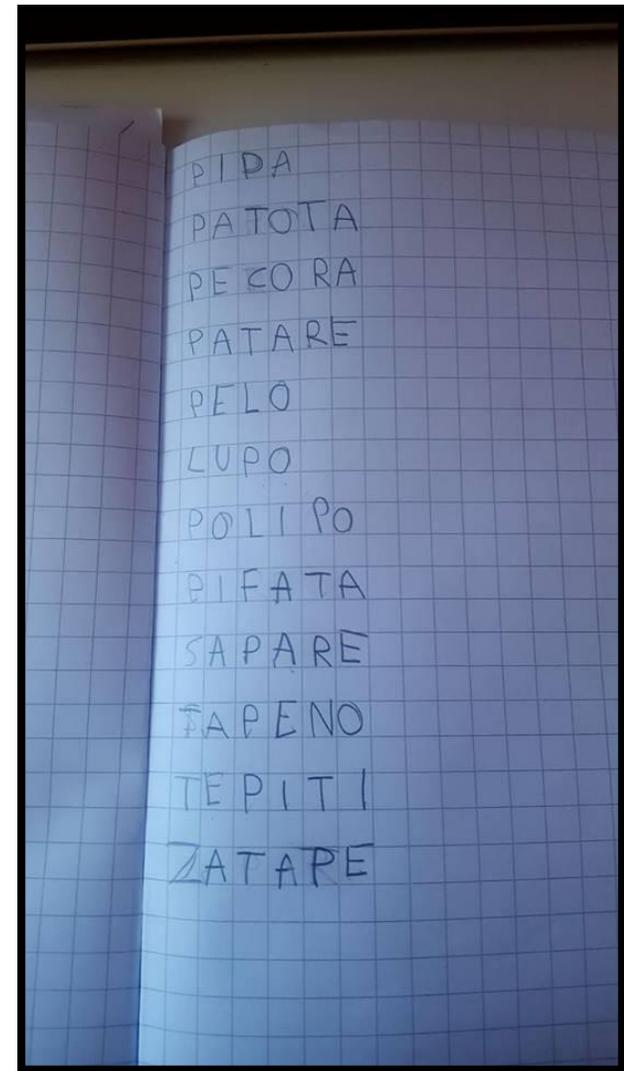
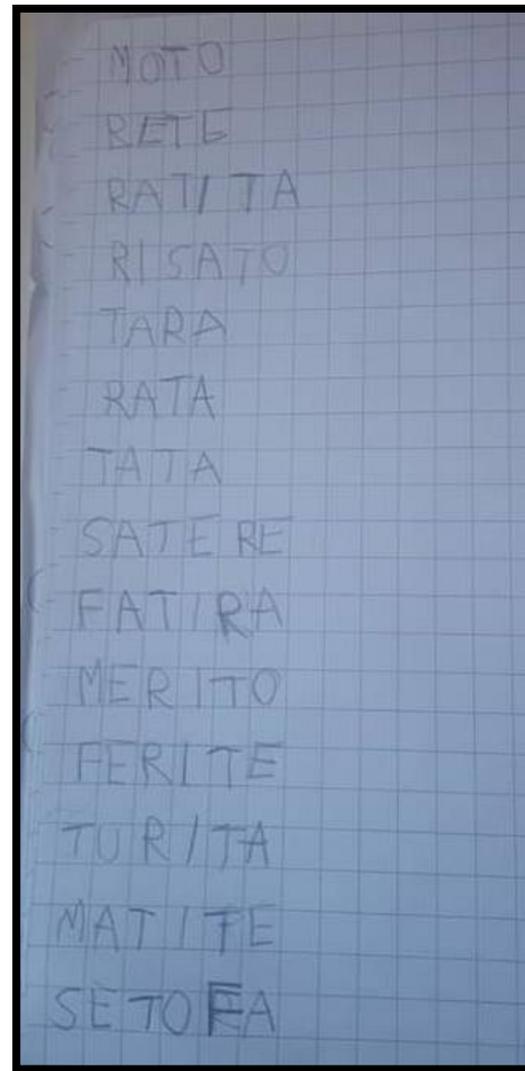
FASE 6: Ho incollato su un cartoncino bristol le lettere in carta vetrata o in gomma da me costruite: con questi materiali l'alunno doveva ripercorrere la sagoma della lettera con il dito ripetendo oralmente il suono.



FASE 7: "Ti detto una parola/ non parola e tu la provi a scrivere":

piccolo dettato con parole bisillabe, trisillabe piane. Verso la fine del percorso ho provato ad inserire qualche parola con consonante ponte (CVCCV) e parole con dittongo (CVVCV). Le parole contenevano la lettera ripassata in posizione iniziale ed intermedia. Questo esercizio aveva un duplice scopo: verificare se le lettere ripassate in precedenza erano state apprese dall'allunno e venire a conoscenza di eventuali difficoltà con altre lettere che sarebbero state oggetto di ripasso futuro.

*Prima con le parole piane ...*



*Introduciamo le parole con  
dittongo ...*

SCRIVIAMO LE PAROLE  
ASTINO  
FARINA  
MELE  
MIELE  
POMA  
PIUMA  
VOLA  
VIOLA  
PANE  
PIANE  
LANA

*... e poi quelle con consonante  
ponte ...*

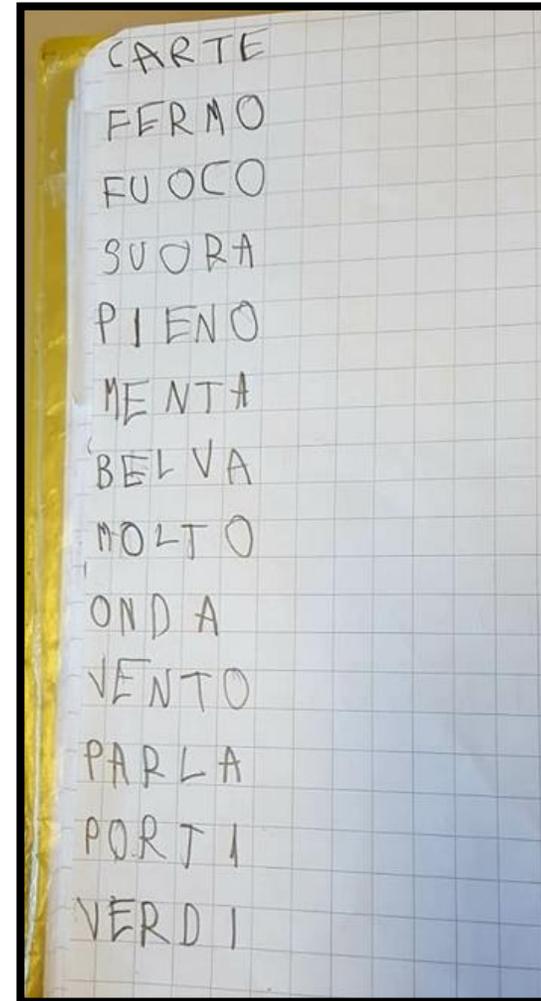
LIANA  
FIALÉ  
VIALE  
TENDA  
PANDA  
ELICA  
NUOTO  
TUONO  
ZIA  
ISOLA  
NUOTARE  
ZAINO  
FELPA  
TORJA

CABINA  
BAULE  
LUMACA  
CAROTA  
CARTA  
BARBA  
BENDA  
FUOCO  
LEONE  
FIALA  
VIALE  
FERMO  
BARCA

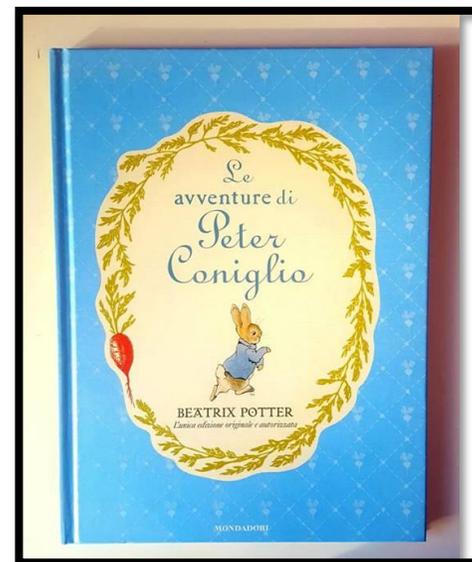
*... Proviamo anche a costruire le parole con le tesserine delle lettere ...*



*... e le scriviamo sul quaderno ...*



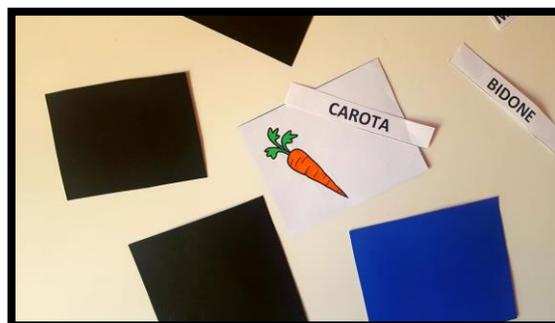
Ciascun laboratorio si è sempre concluso o con la lettura di un episodio tratto dal libro *Le avventure di Peter Coniglio* di Beatrix Potter oppure con giochi metafonologici.



- ☐ *"Memory della sillaba iniziale"*:



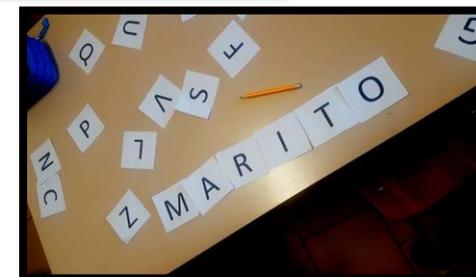
- ☐ *"Memory con associazione parola-immagine"*



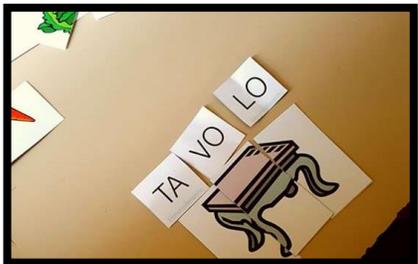
- ☐ *"Costruiamo le parole"*



- ☐ *"Memory del fonema iniziale"*



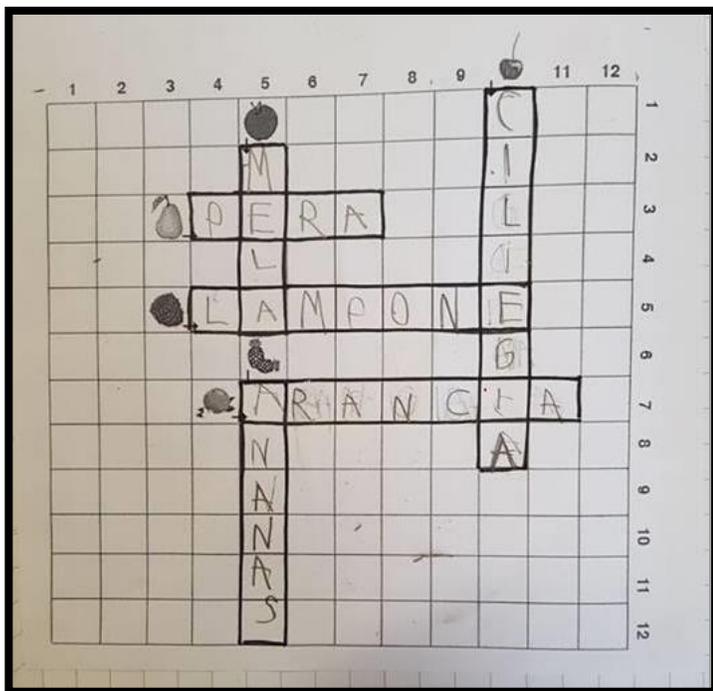
☐ "Puzzle delle parole trisillabe piane"



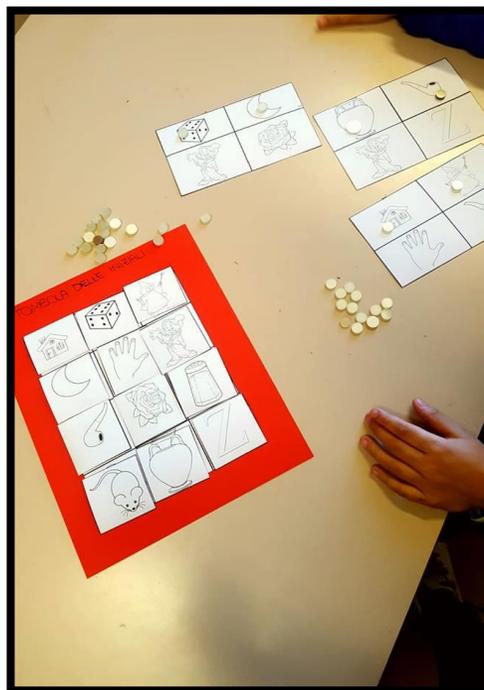
☐ "Puzzle delle parole con consonante ponte"



☐ "Cruciverba della frutta"



☐ "La tombola delle iniziali"



☐ "La tombola delle parole piane"



# IL PERCORSO DEL SECONDO GRUPPO

Gli alunni del secondo gruppo rientravano nella fase sillabico- alfabetica.

- In accordo con le due insegnanti di italiano delle quattro classi, ho quindi deciso di lavorare sui fonemi fin dall'inizio del percorso, ripassando i suoni F, T, R, P, C dura, M, V, B, D, G dura, L. Tale ripasso è avvenuto per mezzo di giochi metafonologici orali, che venivano svolti nella prima parte di ogni incontro. Il modo di presentazione delle lettere e le attività sono stati analoghi a quelli adottati con il primo gruppo di bambini, con qualche piccola modifica. In particolare ho aggiunto quattro nuovi giochi:
- ❖ "*Il gioco del marziano*": presento al bambino una stringa di fonemi e chiedo lui di individuare la parola che risulta dalla loro fusione. L'esercizio è stato svolto senza supporto visivo.
- ❖ Presento ai bambini figure che iniziano tutte con lo stesso suono, ma vocale diversa (esempio pera, pane, puma) e chiedo ai bambini di prendere ad esempio: -"*Dammi P...E...R...A*"
- ❖ "*Dammi ...*": presento ai bambini delle immagini che iniziano con fonemi diversi e chiedo ad esempio: -"*Dammi N ...A... V...E*".



- ❖ "*Gioco del semaforo*":  
consegno a ciascun bambino una paletta. Devono alzarla ogni volta che nelle parole pronunciate da me sentono i suoni L, M, N, R in posizione intermedia. Questo esercizio è funzionale ad allenare i bambini con le parole con consonante ponte.



Verso la fine del percorso e in accordo con la mia docente tutor, ho deciso di proporre qualche esercizio orale sui suoni simili F-V, D-T, P-B, C duro – G duro, R-L e M-N.

Si tratta degli stessi giochi metafonologici proposti anche al primo gruppo di alunni.

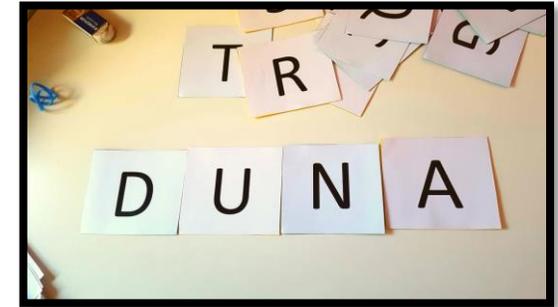
La seconda parte di ciascun incontro è stata dedicata ad attività di scrittura.

Inizialmente ho affrontato le parole piane sia bisillabe sia trisillabe, proponendo le seguenti attività:

❖ *"Il gioco dei bottoni"*



*"Costruiamo le parole"*: i bambini lavorano individualmente. A ciascuno di essi ho consegnato le tessere delle lettere. L'attività consisteva nel costruire la parola e scriverla sul quaderno.



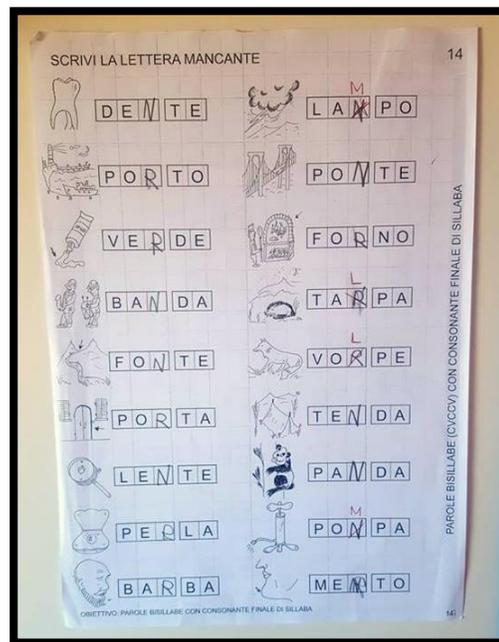
Ad un certo punto del percorso, mi sono accorta che alcuni bambini avevano compiuto notevoli miglioramenti nella scrittura delle parole piane sia bisillabe sia trisillabe, mentre altri avevano bisogno di ulteriore esercizio. Ho quindi deciso di personalizzare le attività, al fine di fare fronte ai bisogni di ciascuno. Da questo momento in poi ho progettato attività di scrittura differenti per ciascun alunno del piccolo gruppo.

## IL PERCORSO DI J., G., D., E., S.2

Dal momento che gli alunni non mostravano incertezze nella scrittura delle parole piane sia bisillabe sia trisillabe, ho pensato di alzare il livello di difficoltà. Ho dunque costruito schede di completamento di ordine crescente di difficoltà. Alcune sono state prese dal libro *Parole Amiche*. *A piccoli passi verso la lettura e la scrittura di*

P. Artoni, E. Bacchiavini,  
S. Chinaglia, L. Cottafavi.

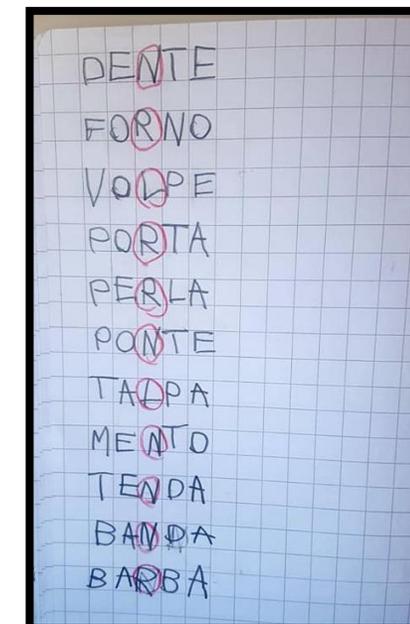
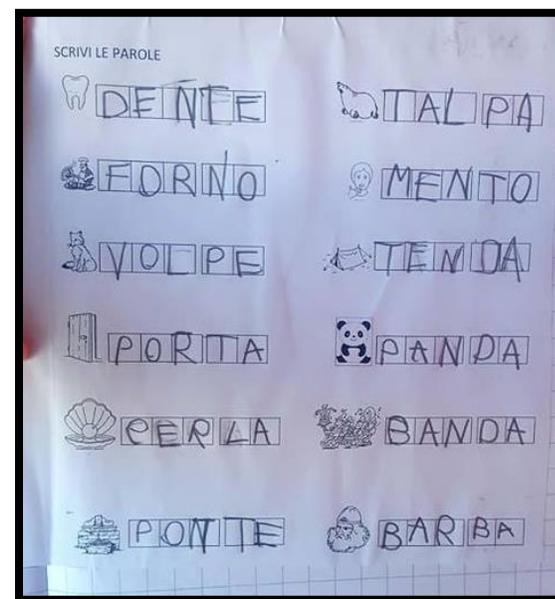
*Esercitiamoci sulle parole bisillabe con consonante ponte (CVCCV) ...*



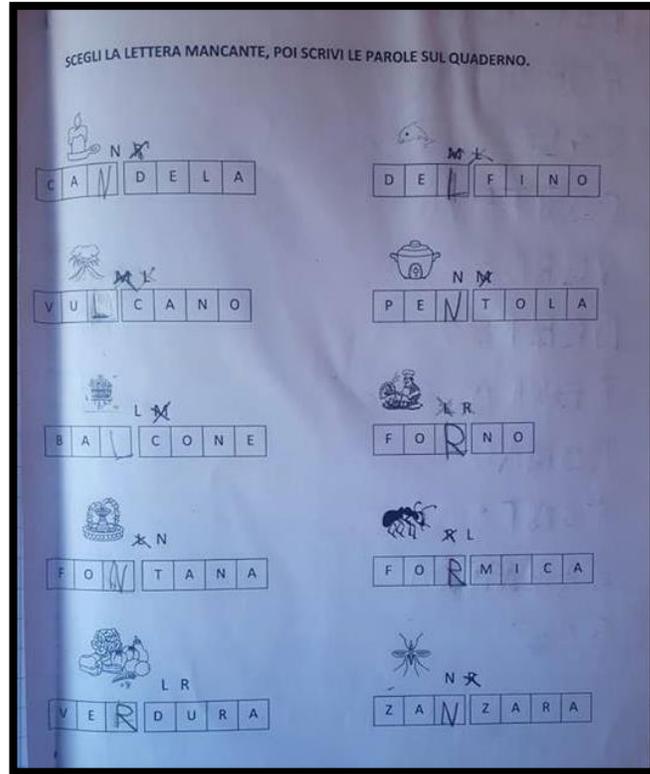
*... poi riscriviamole sul quaderno ...*



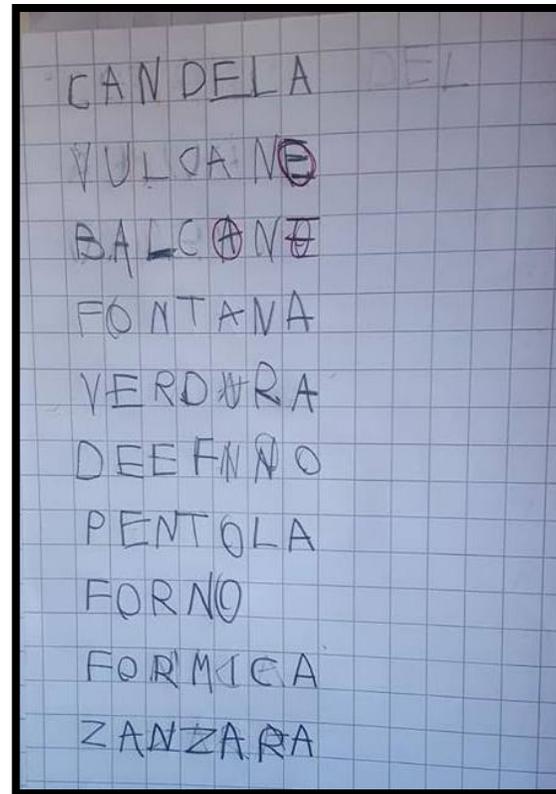
*Proviamo anche con la griglia vuota ...*



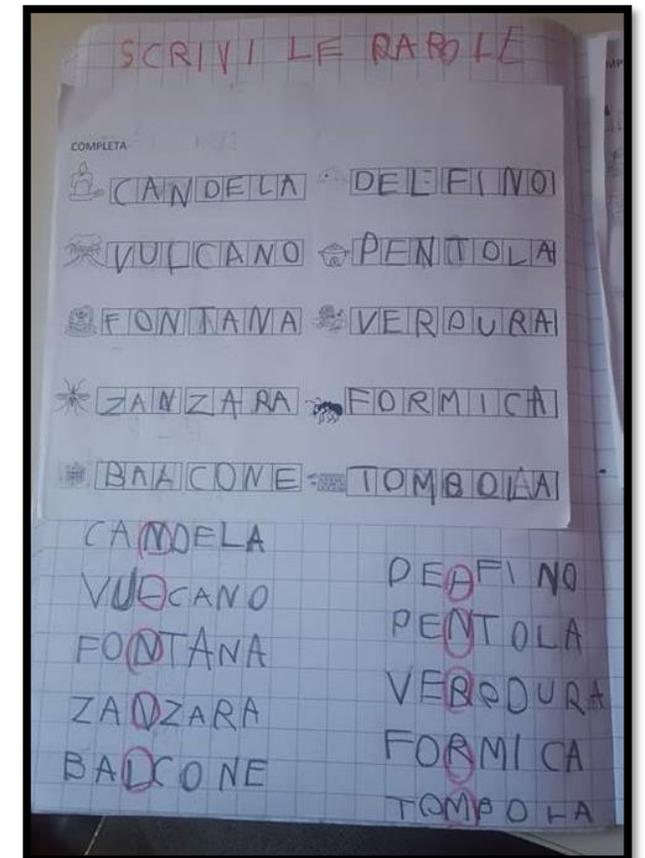
... poi passiamo alle parole trisillabe con consonante ponte (CVCCVCV)...



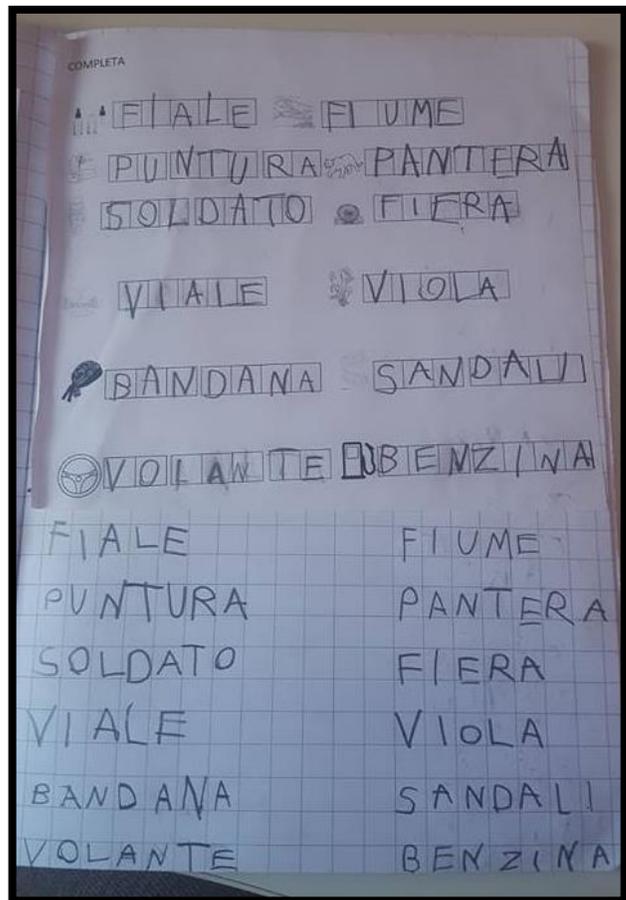
... e le riscriviamo sul quaderno ...



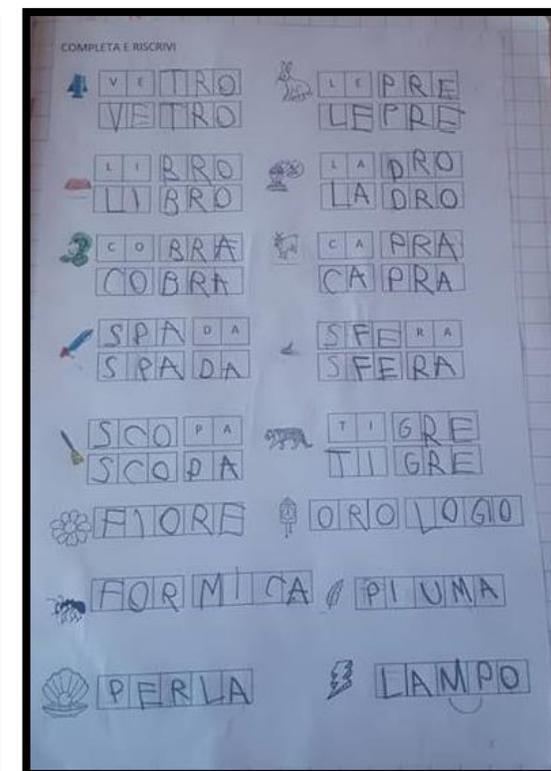
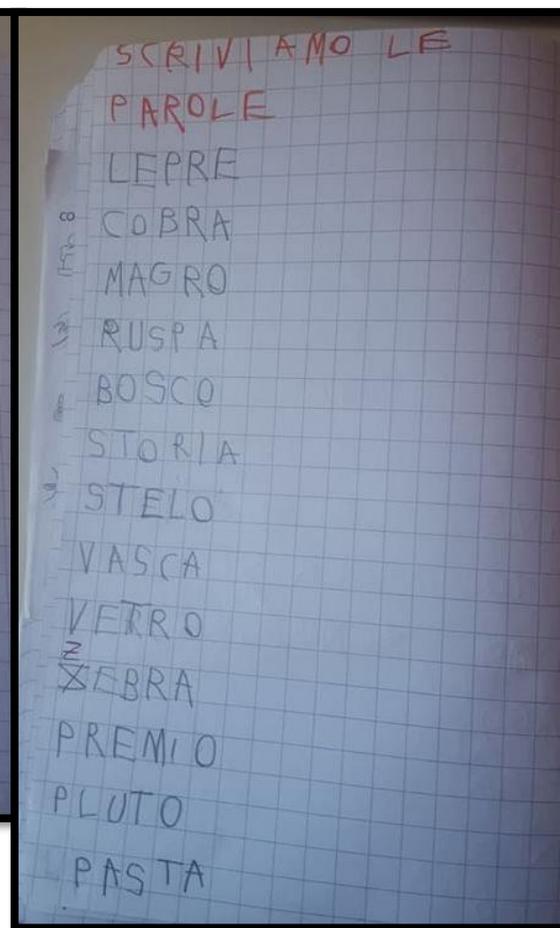
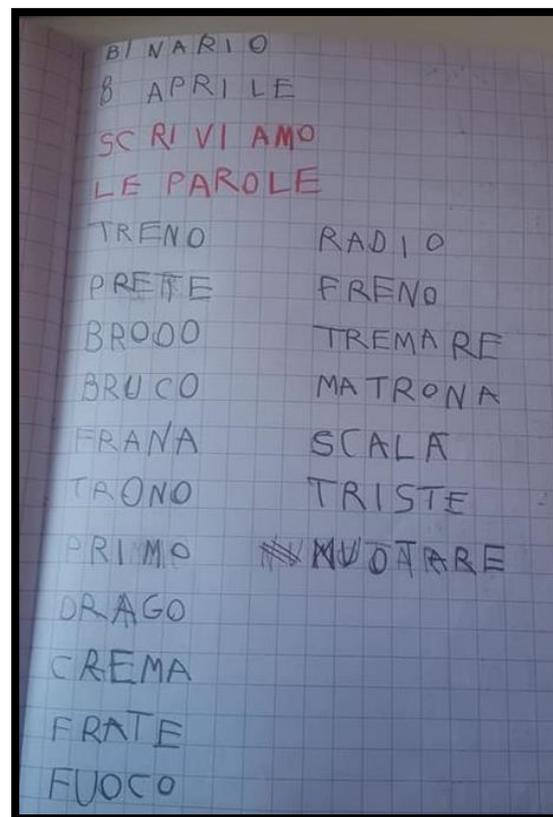
Proviamo anche con la griglia vuota ...



Introduciamo le parole con dittongo (CVVCV)...



Infine affrontiamo le parole con gruppo consonantico complesso (CCVVCV e CVCCV) con esercizi di dettatura e schede da me costruite ...





## ...E PER CONCLUDERE GIOCHIAMO AL GIOCO DELL'OCA ...

Nell'ultimo incontro come attività conclusiva del laboratorio di potenziamento ho proposto in entrambi i gruppi il gioco dell'oca da me realizzato.



# GLI SCREENING DI MAGGIO

FOCA  
LEPRE  
MELONE  
PORTONE  
RETE  
DENTE  
POLIPO  
-  
FARO  
TRISTE  
-  
DENTOLA  
MOTO  
TRONCO  
LEONE  
VALANGA

ktbbsqfec	lyy/maaczr
tnngsimmr	ofabtteerpj
ahjjslryyio	icbhheskpp
jsvrtaoode	gffetrccytf
bbvmdmstr	dtmsegdd
fdealsdkk	zlyeasjhl
dgsikktrs	plxvbbmm
vczzeoiakt	mtrævcffj
afgtrrsjja	jnnshhmjy
xjjaartjvb	bccrtaolhr
bxeehirff	ghhttreklv

D.  
Dettato: 14/16  
Letter chain: 21/184  
Word chain: 2/144

tartarugamercefilo  
localearanciospiga  
immaginepaccstrato

FOCA  
LEPRE  
MELONE  
PORTONE  
RETE  
DENTE  
POLIPO  
FARO  
TRISTE  
DENTOLA  
MOTO  
STOCO  
LEONE  
VALANGA

ktbbsqfec  
tnngsimmr  
ahjjslryyio  
jsvrtaoode  
bbvmdmstr  
fdealsdkk  
dgsikktrs  
vczzeoiakt  
afgtrrsjja  
xjjaartjvb  
bxeehirff  
igyystjecc  
savbbtggoe  
vvleepokst  
iczzteggvti  
bbnvffjhta  
lccbfuojjd  
nmngszza  
srirtecbba

tartarugamercefilo	ortogeralucertola	pratocaramellatuta
localearanciospiga	urnabussolapulizia	granchiovideotuffo
immaginepaccstrato	problemamodaparola	colpafaccendaparte
faseindaginestaffa	abissofamasrupolo	arneseplenatalento
magoangoloprincipe	coloremandofratello	alberocasafinestra
artevicandasimbolo	esempocosafortuna	rispostapaurafetta
tortoenigmaaparra	morsovicolopretore	quietemanciatamira
patentealtaremuffa	cretamartelloasilo	argineormalenzuolo
bisognorumprevento	spazioforzaragione	ordinedomandasegno
monasteropipafrate	lamatargabatuffolo	travepalasatellite
clerodisagiofinito	timorecolmotisorsa	giustoriflessomito
melafavolatrappola	fatastradaospedale	canzoneaquilatreno
edicolapepetaverna	nucacranidscaffale	forforapaccosbarco
zonacaratterodore	fraseinteressetipo	turnopericoloeppoca
ergastolosedetordo	sorsovertiginemole	lodecaroselloprosa
palazzoalunnotosse	animalescudiamamma	numerbambinoamico

G.  
Dettato: 10/16  
Letter chain: 36/184  
Word Chain: 29/144

FOGA  
LEPE  
MELONE  
POTONE  
RETE  
DETE  
POLIPO  
GADELA  
FARO  
RIGE  
PETO  
MOTO  
TOGO  
LEONE  
VAONE

<input type="radio"/> tartarugamercefilo	<input type="radio"/> ortogeralucefola	<input type="radio"/> pratocaramellatuta
<input type="radio"/> localearanciospiga	<input type="radio"/> urnabussolapulizia	<input type="radio"/> granchiovideotuffo
<input type="radio"/> 1 immaginepecestrato	<input type="radio"/> 1 problema modaparola	<input type="radio"/> colpalaccendaparte
<input type="radio"/> 1 fase indagine staffa	<input type="radio"/> abissofamascrupolo	<input type="radio"/> arnese di nata talento
<input type="radio"/> mago angolo principe	<input type="radio"/> coloremano fratello	<input type="radio"/> alberocasafinestra
<input type="radio"/> 1 artevicendasimbolo	<input type="radio"/> esempiocosa fortuna	<input type="radio"/> rispostapaurafetta
<input type="radio"/> tortoenigmacaparra	<input type="radio"/> 3 morsovicolo pretore	<input type="radio"/> quietemanciatamira
<input type="radio"/> patentealtaremuffa	<input type="radio"/> cretamartelloasilo	<input type="radio"/> argineormalenzuolo
<input type="radio"/> 1 bisognorumorevento	<input type="radio"/> spazioforzaragione	<input type="radio"/> ordinedomandasegno
<input type="radio"/> monasteropipafrate	<input type="radio"/> lamatargabattuffolo	<input type="radio"/> travepalasatellite
<input type="radio"/> 1 clerodisagiofinito	<input type="radio"/> timorecolmorisorsa	<input type="radio"/> giustoriflessomito
<input type="radio"/> 1 melafavolatrappola	<input type="radio"/> 1 fatastradaospedale	<input type="radio"/> canzoneaquilatreno
<input type="radio"/> edicolapepetaverna	<input type="radio"/> 1 nucacranioscaffale	<input type="radio"/> forforapaccosbarco

- ktbsopfec	- lyyfmaaczr	- esvkkjhovl	- dcszzyjke
- tnngslmnr	- ofabtteerpj	- bkkldrsyh	- ppgklveekc
- ahjlsryvio	- icbhheskpp	- mmtgplrj	- zhggtyjdds
- jsvrtaoee	- gffetrccpytf	- oyreesdzuu	- jkjdslaacn
- bbvmdstr	- dtmsegdd	- lktvveojt	- pnaahyyjf
- fdeajlsdkk	- zrreasjhhl	- vjootrsqgh	- lkuyydpcc
- dggsikktrs	- plxnvbbmm	- rlesdjckvv	- jkaxcchhx

S.1

**Dettato: 6/16**

Letter chain: 56/184

Word chain: 13/144

FOCCA  
LEPRE  
MELONE  
POTONE  
RETE  
DETE  
POLIPO  
CANDELA  
FARO  
TRISTE  
PECORA  
PENTOLA  
MOTO  
RONCO  
LEONE  
VALAGA

<input type="radio"/> tartarugamercefilo	<input type="radio"/> ortogeralucefola
<input type="radio"/> localearanciospiga	<input type="radio"/> urnabussolapulizia
<input type="radio"/> 3 immaginepecestrato	<input type="radio"/> problema modaparola
<input type="radio"/> fase indagine staffa	<input type="radio"/> abissofamascrupolo
<input type="radio"/> mago angolo principe	<input type="radio"/> coloremano fratello
<input type="radio"/> artevicendasimbolo	<input type="radio"/> esempiocosa fortuna
<input type="radio"/> tortoenigmacaparra	<input type="radio"/> morsovicolo pretore
<input type="radio"/> patentealtaremuffa	<input type="radio"/> cretamartelloasilo
<input type="radio"/> 1 bisognorumorevento	<input type="radio"/> spazioforzaragione
<input type="radio"/> monasteropipafrate	<input type="radio"/> lamatargabattuffolo
<input type="radio"/> clerodisagiofinito	<input type="radio"/> timorecolmorisorsa
<input type="radio"/> melafavolatrappola	<input type="radio"/> fatastradaospedale
<input type="radio"/> edicolapepetaverna	<input type="radio"/> nucacranioscaffale
<input type="radio"/> zonadarattereodore	<input type="radio"/> fraseinteressetipo
<input type="radio"/> ergastolosedetordo	<input type="radio"/> sonsovertiginemole
<input type="radio"/> palazzoalunnotosse	<input type="radio"/> anmalescuolamamma

- ktbsopfec  
- tnngslmnr  
- ahjlsryvio  
- jsvrtaoee  
- bbvmdstr  
- fdeajlsdkk  
- dggsikktrs  
- vczzeioikkt  
- afgtrfsija  
- xjjzartjvb  
- bxeqhirff  
- igyystjccp  
- savvbtggoe  
- vvleepokst  
- lczzteggvti  
- bbnvrfjhta  
- lcbfuojjd  
- nmngszza  
- srjtfecbba  
- jilfgkesoo  
- lputrnmstj  
- ghhtfsjyyo  
- ffsiicjhdt

S.2

Dettato: 15/16

Letter chain: 39/184

**Word chain: 4/144**

FOUA  
LEPDE  
ME  
POLTI

- ktbbaopfec	- lyyfmaacrz	- esvkkjthovt	- dcazfylyjke
- trngaimjnr	- ofabtdqerpj	- bkkidqsyh	- ppgkivmekc
- ahjlsryyio	- icbttheskqp	- mnttqpirjt	- zhggtyjdps
- jsvrtaboej	- gftetrqpytf	- oyrepdzdu	- jkudslapcn
- bpvmmdstr	dtmseggdd	ikfvvheojjt	pnaahyyjf
fdealisdkk	zrreasjhhi	vjootrsqgh	lkuyydpcc
dggasikktr	pixnvbbmm	rliesdjckvv	jkaxcchhx
vczzeoikkt	mtreevoffj	hyfcbbddr	dttxikkije
afgtrrsjja	jnnshhmjy	sddshjugpp	ouryyacvv

R.  
Dettato: 2/16  
Letter chain: 34/184  
Word chain: 0/144

FOCA  
 LERPE  
 MELONE  
 PORTONE  
 RE TE  
 DENDE  
 POLIPO  
 CANDELA  
 FARO  
 TRICE TE  
 DECOCORA  
 DEN TOLD  
 MOTO  
 ROCCO  
 LEONE  
 FALCA

ktbbsoofec	lyyfmaacrz	esvkkjhovi	dcszzyilke
trngsimmr	ofabtteerpj	bkkldrrsyh	ppgkiveekc
ahjjslryyio	icbhheskpp	mmftgplrrj	zhggtyjdds
jsvrtaoeee	gffetrccytf	oyreesdzuu	jkiidslaacn
bbvmmdstr	dtmsegdd	lkfvvheojft	pnaahyyjf
fdeanjsdkk	zrfeasjhhl	vjobtrassgh	lkuyydgppc
dggssikktrs	plxnvbbmm	rilesdjckvv	jkaxcchbx
vczzeoikkt	mtredevcffj	hyfcbbddr	detxikkije
afgtrrsjja	jnnshhmjy	sddshjugpp	ouryyacvv
xjjaartjvb	bccrtaoiihr	rffcahjltbg	oyyaleboa
bxeehirff	ghnttreklv	vddretvcjkk	puthbffrrj
igyystjecc	ehvbbfxnp	dxssyjjbvt	nkktriddsr
savbbtggoe	hxttreosggf	bvytfcjtdgs	bgxxjhsetf
vyleepokst	jkllrjfamm	xocssjyfrb	ytljkpprt
iczteggvli	ahhsrvvbiz	bmnnjffvkl	ofdcssihl
bbnvffjhta	pyhggsuu	mjhstrkkjy	uyydftaxxt

<input type="radio"/> tartarugamerzello	<input type="radio"/> ortogara lucertola	<input checked="" type="checkbox"/> pratè caramellatuta
<input checked="" type="checkbox"/> locale arancio spiga	<input type="radio"/> urnabussolapulizia	<input checked="" type="checkbox"/> granchio videotuffo
immagine paestrato	problemamodaparola	colpa faccenda parte
<input type="radio"/> fase indagine staffa	<input type="radio"/> abisso famascrupolo	<input type="radio"/> arnese penatento
<input type="radio"/> mago angolo principe	<input type="radio"/> colore mano fratello	<input type="radio"/> alberocasafinestra
<input type="radio"/> arte vicenda simbolo	<input checked="" type="checkbox"/> esempiocosa fortuna	<input checked="" type="checkbox"/> risposjapaurafetta
<input type="radio"/> iprotoenigma caparra	<input checked="" type="checkbox"/> morsovicolo pretore	quietemanciatamira
patente altaremuffa	cretamartelloasilo	argineormatenzuolo
<input type="radio"/> bisognorumor evento	spazio forzaragione	<input checked="" type="checkbox"/> ordine domanda segno
monastero pipafrate	<input type="radio"/> lama targabatuffolo	<input type="radio"/> trave palasatellite
<input checked="" type="checkbox"/> clerodisagio finito	<input type="radio"/> timore colmorisorsa	<input type="radio"/> giustoriflessomito
<input type="radio"/> melafavolatrappola	<input type="radio"/> fata strada ospedale	<input type="radio"/> canzone aquilatreno
edicolapepetaverna	<input checked="" type="checkbox"/> nucacranioscaffale	<input type="radio"/> forforapaccosbarco
<input checked="" type="checkbox"/> zona carattere odore	<input checked="" type="checkbox"/> frase interesse tipo	<input type="radio"/> turno pericolo epoca
<input checked="" type="checkbox"/> ergastolo sedetordo	<input type="radio"/> sorso vertiginemole	<input type="radio"/> lode carosello prosa
palazzo alunnotosse	<input type="radio"/> animale scuola mamma	<input type="radio"/> numero bambino amico

A.  
 Dettato: 10/16  
 Letter chain: 72/184  
 Word chain: 14/144

FOCA LEX  
LEPRE ME LONE  
PORTONE RETE  
DENTE  
POLIPO CANDOLA  
FARO  
TRISTE  
RECORA  
PENTOLA  
MOTO  
TRONCO  
LEONE  
VALANGA

ktbbsobfec	lyyfmaa
tnngsimnr	ofabtte
ahjlsryyio	icbhhes
jsvrtaaoee	gffetroc
bbvmmdstr	dtmseg
fdeaisdkk	zrreasj
dggisikkrs	plxnvbl
vczzeoikkt	mtreev
afgtrrsjja	jnnshh
xijaartjvb	bccrta
bxeehirff	ghhttre
igyystjecc	ehvbb
savbbtggoe	hxttre
vvleepokst	jkllrjfa
lczzteggvti	ahhsr
bonvfjjhta	pyhgg
lccbfuojjd	sjhttre
nmngszza	ljhhdr
srrtefcbb	fjvbbe
jifgikesoo	olkidd
lputrmms	snnpl
ghhtfsjyyo	ykiilje

2 tartarugamercefilo	ortogaralud
3 localearanciospiga	urnabussol
0 immaginepacestrato	problemam
7 faseindaginesstaffa	abissofama
1 magoangoloprincipe	coloremanc
artevicendasimbolo	esempiocos
tortoenigmacaparra	morsovicol
patentealtaremuffa	cretamarte
bisognorumorevento	spazioforza
monasteropipafrate	lamatargab

J.  
Dettato: 16/16  
Letter chain: 39/184  
Word chain: 8/144

FAGA  
LEPRE  
MELONE  
BORTONE  
ARTE  
DENTE  
POLIZIA  
CANDELA  
FARO  
TRISTE  
PECORA  
PENTOLA  
MOTO  
FRANCO  
LEONE  
VALANGA

ktbbsopfec	lyyflmsacr	esvkkjhovi	dcszziylke
tnhgalmr	ofabtteerpj	bkkldrrayh	ppgkiveeko
ahjlsryyo	icbhheskpp	mmflgplrj	zhgtyjdda
jsvrtaoee	gffetrocyff	oyreesdzuu	jkidslaecn
bbvmjdatr	dtaeagdd	lktvvhoojt	pnaahyyjf
fdaeljsdkk	zcreasjhl	vjeotrsgh	lkvyddppc
dpgsikktra	plxovbbmm	riledsjkvv	jkaxccchx
vczzeoikkt	mtreevcffj	hylcbbddr	dttkikkje
atgtrsjja	jnnshhmjy	addshjuggp	ouryyacvv
xjjaartjvb	bccrtaoihr	rftcabjltbg	oyyaleeoa
bxeehirff	ghhttrekiv	vddretvcjkk	puthbffrj
lgyystjecc	ehvbbfxns	dxxyjbjvt	nkktriddr
savbbtggoe	hxtreosggf	bvffcjtggg	bgxxjhartt
vyleepokat	jkirrfamm	xocasjytrrb	ytljkipprr
iczzleggvri	ahhrvvbhz	bmnnjffvkl	ofdcossihl
bpnvffjhta	pyhggsuu	mjhstrrkjy	uyydfaxxt
icbfuojjd	sjhttrdohr	liufaabbkf	xdeerjhggi
nmngszza	ljhdruyff	pujttemytff	fggjfrliik
srrjefcbba	ljvbbeejka	gfftjjvhbipo	cdsxxjhtt
jifgikesoo	olkiddsnnb	cvvjhtrruol	sfihjtuog
iputrmmsa	snnpljhggf	ezzcvbbtrj	pleebcxxxv
ghhtfsjyyo	ykiiljdxrtk	ohfcrhlaxh	tjjsdaipplj
ffslicjhdrt	zhygddehee	bvvdmmjsk	okituuighh

tartarugamercefilo	ortogaralucertola
localearanciospiga	urnabussoiapulizia
3 immaginepacestrato	problemamodaparola
faseindaginestaffa	abissofamascrupolo
magoangoloprincipe	coloremanofratello
artevicendasimbolo	esempiocosafortuna
tortoenigmacaparra	morsovicolopretore

E.

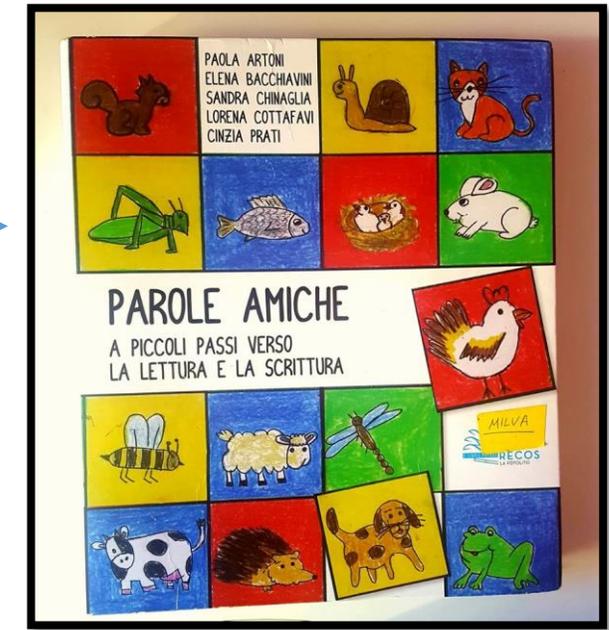
Dettato: 16/16

Letter chain: 48/184

Word chain: 3/144

# BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Artoni P., Bacchiavini E., Chinaglia S., Cottafavi L., Prati C., *Parole amiche. A piccoli passi verso la lettura e la scrittura*, Poviglio, edizioni RECOS La Fitolito: si tratta di un libro ricco di schede didattiche proposte durante i laboratori e da cui ho preso spunto per progettare le attività di scrittura, utilizzato anche dalle insegnanti di italiano delle classi in cui ho svolto il percorso di tirocinio.



[www.homemademamma.com](http://www.homemademamma.com)

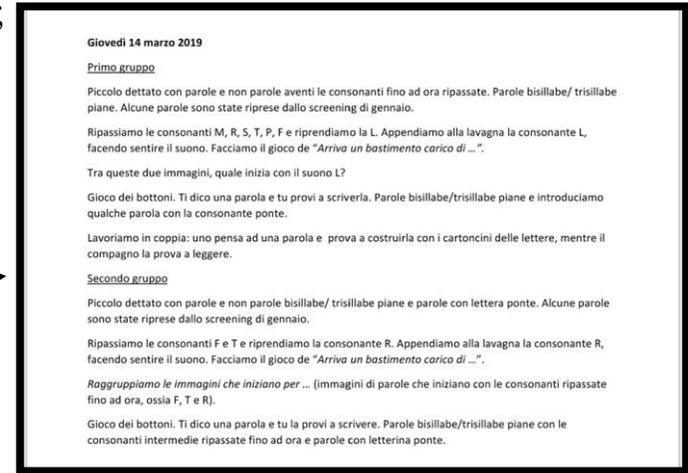
<http://lamammacreativa.altervista.org/>

[http://www.icsettino.edu.it/ic2/Attivit%C3%A0 di laboratorio linguistico.pdf](http://www.icsettino.edu.it/ic2/Attivit%C3%A0%20di%20laboratorio%20linguistico.pdf)

Siti Internet da cui ho preso spunto per progettare sia i giochi metafonologici orali che ho proposto ai due piccoli gruppi sia le attività indirizzate al gruppo classe.

# RIFLESSIONI CONCLUSIVE

- ✓ La possibilità di partecipare in prima persona alle diverse tappe in cui si è articolato il progetto;
- ✓ Una conoscenza più approfondita delle problematiche relative ai D.S.A.;
- ✓ L'importanza della flessibilità, intesa come flessibilità dei tempi e dei percorsi;
- ✓ Il principio della gradualità;
- ✓ La documentazione in itinere;



- ✓ La progettazione, come pratica complessa e dispendiosa in termini di tempo, ma imprescindibile in tale professione;
- ✓ Il vivere in prima persona la diversità di cui è portatore ciascun alunno —————> essere capace di rispondere ai bisogni di ciascuno;
- ✓ La conoscenza e la messa in pratica di nuovi metodi e strategie per fare fronte alle difficoltà incontrate durante l'apprendimento della letto-scrittura;
- ✓ L'importanza del potenziamento metafonologico per rispondere alle difficoltà di apprendimento legate ai processi di letto-scrittura;
- ✓ Una conoscenza più approfondita delle diverse tappe che caratterizzano lo sviluppo dei processi di letto-scrittura;
- ✓ Il monitoraggio dei progressi compiuti dagli alunni, sulla cui base orientare il percorso;
- ✓ L'importanza del confronto, del dialogo e della collaborazione tra insegnanti.

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE!**